

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990
tra
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA
e
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – DIPARTIMENTO PER IL
SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
IN MATERIA DI PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALCOL IN ETÀ SCOLARE

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche antidroga - C.F. 80188230587, con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Cons. Maria Contento, in qualità di Capo del Dipartimento (di seguito anche "Dipartimento") e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito anche "MIUR"), C.F. 80185250588, con sede in Roma, viale Trastevere n. 76/A, rappresentato dalla dott.ssa Rosa De Pasquale, in qualità di Capo del Dipartimento,

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000 e i principi in essa dichiarati;

VISTA la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176;

VISTI gli articoli 2,3,13,19,32 della Costituzione Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

CONSIDERATA la Risoluzione ONU n.58/3 finalizzata alla promozione della tutela dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento ai fenomeni di commercializzazione illecita di sostanze controllate a livello internazionale o nazionale e di nuove sostanze psicoattive via Internet;

CONSIDERATA la Strategia dell'Unione europea in materia di droga (2013-2020) il cui obiettivo è quello di migliorare la disponibilità e l'efficacia dei programmi di prevenzione e di sensibilizzare la popolazione sui rischi e sulle conseguenze del consumo di droghe e di altre sostanze psicoattive, di promuovere stili di vita sani e realizzare una prevenzione mirata diretta anche alle famiglie e alle comunità;

CONSIDERATE le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui si collocano i principi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione”;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del I ciclo di istruzione;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti il riordino rispettivamente degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni - recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri”, pubblicato sulla G. U. n. 288 in data 11 dicembre 2012;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Protocollo di intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR in data 7 agosto 2017;

CONSIDERATO che il Dipartimento politiche antidroga è la struttura di livello dirigenziale generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento dell’azione del Governo in materia antidroga; esso provvede, in particolare, a indirizzare e coordinare le azioni volte a prevenire e contrastare il diffondersi dell’uso di sostanze stupefacenti, delle tossicodipendenze e delle alcol-dipendenze; a coordinare e sostenere attività di studio, ricerca, informazione e comunicazione nei predetti settori;

CONSIDERATO che il Dipartimento e il MIUR intendono dare concreta attuazione al suddetto Protocollo, sviluppando un’azione congiunta per rafforzare le politiche di prevenzione e di contrasto del fenomeno dell’uso di droga e alcol in età scolare;

CONSIDERATO che il Dipartimento e il MIUR hanno un comune e attuale interesse istituzionale allo svolgimento delle attività in esso menzionate e in relazione ad esso non trova applicazione la disciplina in materia di appalti pubblici;

RITENUTO che attraverso attività congiunte i firmatari del presente accordo di collaborazione possano conseguire maggiori livelli di efficienza e efficacia delle proprie azioni istituzionali e, successivamente, dei conseguenziali interventi di spesa a valere sul bilancio dello Stato;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 8 settembre 2017 che ha istituito il Comitato di indirizzo, attuazione e controllo di cui all'art. 4 del citato Protocollo di intesa (di seguito anche "Comitato");

VISTO il "Piano di lavoro" elaborato dal Comitato e allegato al presente accordo - contenente, in particolare, le schede preliminari (tecniche, finanziarie, di monitoraggio, comprensive di cronoprogramma) - trasmesso al Dipartimento politiche antidroga con nota MIUR n. A00DGSIP.1.000.6168 del 21 novembre 2017 e assunto agli atti del DPA con foglio n. 1177 in pari data;

VISTO l'assenso del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri acquisito in data 12 dicembre 2017

**tutto ciò premesso e considerato
i sottoscrittori convengono quanto segue**

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parti integranti del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Il Dipartimento e il MIUR promuovono un'azione congiunta per rafforzare in modo organico l'attuazione delle politiche di prevenzione dell'uso di droga e alcol tra i giovani in età scolare attraverso la realizzazione di iniziative definite ai sensi del Protocollo di intesa citato in premessa e dei contenuti del "Piano di lavoro" elaborato dal Comitato, così come meglio specificato al successivo articolo 3.
2. Le attività terranno conto, in particolare, dell'esigenza di intervenire in realtà connotate da degrado sociale e/o emarginazione urbana e di aree periferiche particolarmente esposte a fenomeni di criminalità organizzata.

Art. 3 – Obiettivi, strumenti e *target* della collaborazione

1. I firmatari del presente accordo intendono promuovere iniziative da svolgersi prioritariamente nei seguenti ambiti:
 - a) prevenzione precoce nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso programmi scientificamente sostenuti, supportati anche da dati di neuroscienze oltretutto dalle evidenze statistiche sulla popolazione scolastica, in grado di valorizzare la piena dimensione educativa e psico-sociale dello studente;
 - b) sensibilizzazione sui rischi per la salute legate al consumo di alcol e droga, in relazione all'uso improprio della rete internet;
 - c) sensibilizzazione sulla natura delle connessioni tra la domanda e l'offerta di droga e quindi sui legami diretti con le realtà delle organizzazioni criminali, nazionali e internazionali;
 - d) formazione mirata nei confronti di insegnanti e formatori, svolta a cura di soggetti qualificati e scientificamente accreditati a livello nazionale;
 - e) informazione e supporto per i genitori attraverso programmi psico-sociali volti a individuare e trattare, nei figli minori, disturbi comportamentali e criticità potenzialmente connessi a fenomeni di dipendenza.
2. Per la realizzazione di quanto al comma 1, i firmatari, per quanto di competenza, ai sensi del presente accordo di collaborazione, attueranno il "Piano di lavoro" in allegato e le relative schede preliminari (tecniche, finanziarie, di monitoraggio, comprensive di cronoprogramma nel livello massimo di dettaglio

possibile nella fase iniziale), elaborando altresì, congiuntamente, “Linee di indirizzo nazionali” volte all’ottimale gestione delle criticità correlate ai fenomeni di dipendenza e di devianze antisociali all’interno delle scuole e nelle famiglie e promuoveranno progettualità educative e di informazione rivolte a studenti, insegnanti e genitori.

Art. 4 – Attività del “Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio”

1. Ai fini dell’attuazione e del monitoraggio delle attività di cui al presente accordo, il Comitato fornisce al Dipartimento e al MIUR, con cadenza semestrale, una relazione descrittiva delle verifiche svolte sulla base della documentazione tecnica e finanziaria fornita dal suddetto Dicastero.
2. Tali verifiche saranno condotte dal Comitato secondo le modalità indicate nel “Piano di lavoro” allegato al presente accordo e costituiranno dato presupposto rispetto alle valutazioni di competenza propria del Dipartimento e del MIUR ai fini delle autonome procedure volte alla erogazione delle somme previste.

Art. 5 - Attività del “Dipartimento politiche antidroga”

1. Ai fini dell’attuazione del presente accordo, il Dipartimento, per quanto di competenza:
 - a) cura i compiti di coordinamento generale delle attività;
 - b) provvede, tenendo conto delle risultanze fornite dal Comitato, alla verifica e alla rendicontazione della documentazione tecnica e finanziaria;
 - c) redige apposite attestazioni di conformità dei risultati ai fini degli adempimenti amministrativo-contabili necessari all’erogazione delle risorse a valere sul capitolo 786 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri — esercizio finanziario 2017;
 - d) diffonde per il tramite del proprio sito istituzionale dati e informazioni utili, promuovendole anche in proiezione internazionale ed europea.

Art. 6 – Attività del “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione”

1. Ai fini dell’attuazione del presente accordo, il MIUR – Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione, per quanto di competenza:
 - a) assicura lo svolgimento delle attività operative e gestionali necessarie all’attuazione dell’accordo e del “Piano di lavoro” per il conseguimento degli obiettivi e dei target previsti. Le attività saranno disciplinate mediante idonei atti definiti dallo stesso Dicastero, in coerenza con i contenuti delle schede tecniche preliminari. Tali atti, dovranno specificare le attività da realizzare nei casi di procedura ad evidenza pubblica, le modalità di erogazione delle risorse e appositi indicatori finanziari e di risultato;
 - b) provvede alla verifica e alla rendicontazione della documentazione tecnica e finanziaria relativa a quanto sub a), da trasmettere al Dipartimento, redigendo, nei casi previsti, idonee attestazioni di conformità dei risultati;
 - c) realizza, tenendo conto delle risultanze fornite dal Comitato, il monitoraggio delle attività secondo le modalità descritte nel “Piano di lavoro”;
 - d) diffonde per il tramite del proprio sito istituzionale dati e informazioni utili, promuovendole anche in proiezione internazionale ed europea.

Art. 7 - Diffusione dei dati

1. La divulgazione nazionale, europea e internazionale dei dati dovrà avvenire specificando che gli stessi derivano dalla collaborazione ai sensi del presente accordo.

Art. 8 - Risorse finanziarie e modalità di pagamento

1. Per l'attuazione del presente accordo, il Dipartimento renderà disponibile, a favore del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, una somma pari a 3.000.000,00 euro (tre milioni/00 euro), a valere sul capitolo 786 del CDR 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – E.F. 2017.

2. I sottoscrittori danno atto che il valore complessivo delle attività da realizzarsi, anche in considerazione dei costi indiretti sostenuti dal MIUR mediante l'utilizzo di proprio personale, strutture e risorse materiali e immateriali (*know how* etc.) è superiore all'importo della compartecipazione finanziaria a carico del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 1.

3. Il Dipartimento provvederà all'erogazione secondo le modalità di seguito riportate:

- a) la prima *tranche*, di importo pari a 1.060.000,00 euro (unmilionesessantamila/00 euro), sarà corrisposta in esito agli adempimenti di registrazione del presente accordo di collaborazione da parte dei competenti organi di controllo e previa ricezione della comunicazione di avvenuto avvio delle attività da parte del MIUR;
- b) la seconda *tranche*, di importo pari a 1.440.000,00 euro (unmilionequattroquarantamila/00 euro), sarà corrisposta previa verifica della documentazione tecnica e finanziaria trasmessa dal MIUR al Dipartimento atta a comprovare le attività svolte e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione già ricevuta;
- c) il saldo, di importo pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00 euro), sarà corrisposto previa verifica della documentazione tecnica e finanziaria trasmessa dal MIUR al Dipartimento atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della seconda *tranche* e dei successivi costi sostenuti, sino a concorrenza dell'importo totale, corredata da una dettagliata relazione consuntiva per la valutazione finale dei risultati raggiunti.

Articolo 9 - Funzionario delegato

1. Per la gestione delle disponibilità finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 8, i sottoscrittori individuano, in qualità di funzionario delegato, il dirigente dell'Ufficio III del MIUR - Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, dott. Paolo Sciascia.

2. Il funzionario delegato provvede all'amministrazione dei fondi che la PCM mette a disposizione mediante apertura di credito, redigendo i relativi rendiconti semestrali nonché il rendiconto annuale, e trasmettendoli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto dall'art. 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni, ai sensi delle disposizioni di cui ai regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n.827, e successive modificazioni.

Art. 10 - Responsabili del procedimento e referenti per l'attuazione

1. Il responsabile del procedimento e referente ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il Dipartimento, nel Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali.

2. La struttura responsabile del procedimento per il MIUR è la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione – Ufficio terzo; il responsabile del procedimento e referente ai fini dell'attuazione del presente accordo, è individuato, per il MIUR, nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino,

funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

Art. 11 - Referenti per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza

1. Il referente per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il Dipartimento, nel Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali.
2. Il referente per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il MIUR, nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino, funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Le procedure necessarie all'attuazione del presente accordo e dei conseguenziali atti saranno realizzate nel rispetto delle norme previste in materia di trattamento e tutela dei dati personali.
2. Per il Dipartimento, il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali.
3. Per il MIUR, il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino, funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

Art. 13 – Durata, modifiche e integrazioni

1. Il presente accordo di collaborazione ha la durata di 36 mesi dalla data di avvio delle attività da parte del MIUR.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere concordate esclusivamente in forma scritta.

Art. 14 – Controversie

1. In caso di controversie ai fini dell'attuazione del presente accordo è competente il Foro di Roma.

Art. 15 – Redazione e efficacia

1. Il presente accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente, potrà essere successivamente modificato e/o integrato per iscritto, senza ulteriori oneri, nel caso in cui insorgessero sopravvenute esigenze volte a rafforzare l'attuazione degli obiettivi previsti.
2. L'accordo è efficace a seguito della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma,

per il MIUR
Il capo del Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione
dott.ssa Rosa De Pasquale

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Capo del Dipartimento
politiche antidroga
Cons. Maria Contento





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Ufficio Terzo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPA 0001177 A-4.35.14

del 21/11/2017



18202965

Al Capo del Dipartimento per le politiche antidroga

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cons. Maria Contento

segreteriaadpa@governo.it

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo

di istruzione e formazione

Ministero dell'istruzione, dell'università

e della ricerca

Dott.ssa Rosa De Pasquale

DPIT.segreteria@istruzione.it

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare, sottoscritto in data 7 agosto 2017. Trasmissione del "Piano di lavoro" previsto dall'art. 4, comma 2.

Con riferimento al Protocollo d'intesa indicato in oggetto, in qualità di coordinatore del Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio istituito con decreto dell'8 settembre 2017 a firma del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmetto, a nome di tutti i componenti del Comitato medesimo, il "Piano di lavoro" e i relativi documenti allegati (schede tecniche preliminari suddivise per target di riferimento; schede finanziarie; scheda descrittiva delle modalità di monitoraggio e scheda con grafico del cronoprogramma delle attività) approvati dal Comitato in data 3 novembre 2017.

Si resta a disposizione per qualunque chiarimento.

IL DIRIGENTE

Paolo Sciascia



Firmato digitalmente da
SCIASCIA PAOLO

C=IT

O=MINISTERO ISTRUZIONE

UNIVERSITA' E

RICERCA/80185250588

Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare sottoscritto il 7 agosto 2017

PIANO DI LAVORO

1. Premessa

Il protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare sottoscritto il 7 agosto 2017 prevede, all'art. 4, la costituzione di un "Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio" con funzioni di indirizzo, attuazione e monitoraggio e al quale è specificamente assegnato il compito di predisporre, entro 40 giorni dalla costituzione, un "Piano di Lavoro" delle iniziative da realizzare per dare attuazione al protocollo comprensivo di una "scheda tecnica preliminare" descrittiva delle azioni da svolgere, dell'apporto delle risorse da impiegare per ciascun target, dei soggetti da coinvolgere e le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati.

Il comitato di indirizzo è stato istituito con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'08/09/2017 e nella riunione del 3.11.2017 ha deliberato il seguente "Piano di Lavoro"

2. Composizione del Piano di lavoro

L'art. 3, comma 1, del citato protocollo d'intesa individua come destinatari delle attività di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare gli studenti, gli insegnanti e i genitori. Il presente Piano di lavoro si compone di n. 3 schede tecniche preliminari, una per ciascun target di riferimento.

All'interno di ciascuna scheda sono descritti: gli obiettivi di educativi e di prevenzione all'uso di droghe e alcol che si intendono raggiungere; le specifiche tematiche sviluppate per ciascun obiettivo; le azioni e gli strumenti attraverso i quali raggiungere gli obiettivi indicati; i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività; i risultati attesi e il cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna azione o gruppo di azioni (il medesimo cronoprogramma è stato anche redatto in formato grafico e viene allegato in separata scheda).

Il Piano si compone altresì di n. 3 schede finanziarie, anche queste formulate per target di riferimento, nelle quali sono indicate le risorse necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo e di una scheda descrittiva delle modalità di monitoraggio nella quale sono indicati i criteri e gli indicatori per valutare il grado di raggiungimento dei risultati.

3. Obiettivi educativi e modalità di realizzazione

L'art. 2 del protocollo prevede che *"La PCM e il MIUR intendono realizzare un'azione congiunta che rafforzi in modo organico e sinergico l'attuazione delle politiche di prevenzione dell'uso di droga e alcol tra i giovani, segnatamente in età scolare, attraverso la realizzazione di piani, programmi educativi e iniziative ad hoc, comprensivi di campagne di informazione e*

comunicazione mirate (...) I predetti piani, programmi e interventi terranno anche conto delle realtà territoriali connotate da degrado sociale e/o emarginazione urbana e di aree periferiche particolarmente esposte a fenomeni di criminalità organizzata."

Il presente piano di lavoro contempla una serie di attività che devono essere analizzate in successione cronologica tra loro, come interventi rivolti a raggiungere, per passi progressivi, l'obiettivo generale del piano triennale. Gli interventi previsti nelle schede tecniche, analizzati dunque dal punto di vista della tipologia di azioni e di successione cronologica possono essere raggruppati in tre macro-categorie:

a) Attività di preparazione dei contenuti e del supporto organizzativo per la realizzazione del piano di lavoro

Il piano triennale prende avvio attraverso una fase preparatoria nella quale sono previsti quattro principali interventi: a) organizzazione del supporto amministrativo e scientifico adeguato per sviluppare tutte le azioni previste nel piano triennale attraverso la stipula di uno o più accordi ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 con soggetti pubblici qualificati e scientificamente accreditati a livello nazionale; b) la definizione di un documento di indirizzo per le scuole che specificherà obiettivi, contenuti e modalità di realizzazione del piano e fornirà ai docenti e alle famiglie indicazioni sui metodi di intervento per la prevenzione precoce dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, l'individuazione tempestiva della comparsa di comportamenti a rischio dipendenze, l'informazione sulle strutture territoriali di riferimento e le procedure da attivare in caso di necessità; c) la preparazione della campagna informativa diretta agli studenti come target primario sui temi del benessere psicofisico negli ambienti di scuola e famiglia; promozione di stili di vita sani; legami tra domanda e offerta di droghe e criminalità organizzata; utilizzo responsabile della rete internet; informazione sulle attività svolte dalle associazioni di volontariato diretta a tutti gli studenti; d) la preparazione del piano formativo rivolto ai docenti, sia da un punto di vista organizzativo (individuazione dei docenti da formare e calendarizzazione delle giornate formative) sia di contenuti. È prevista la formazione di due docenti per ciascuna istituzione scolastica e la formazione è rivolta in particolare alle competenze in materia di tecniche di ascolto e comunicazione, nonché di capacità di lettura dei segnali di difficoltà nell'alunno.

Tale fase preparatoria non si risolve in un'istruttoria interna alle amministrazioni firmatarie dell'accordo ma, attraverso la definizione e diffusione del documento di indirizzo e l'individuazione dei docenti da formare, prevede un coinvolgimento diretto del sistema scolastico nelle azioni iniziali di contrasto alle dipendenze.

b) Attività di informazione e formazione

L'anno scolastico 2018-2019 è dedicato alla realizzazione della campagna informativa e al percorso di formazione per i docenti. Per la realizzazione delle attività di supporto a tali interventi (realizzazione del materiale informativo; creazione di strumenti digitali) è prevista la sottoscrizione di contratti di diritto privato con soggetti esterni scelti con procedure di evidenza pubblica. Nel corso di questo anno scolastico è prevista anche l'emanazione di bandi di concorso per le scuole che vedono coinvolti i ragazzi stessi anche nella realizzazione di campagne di prevenzione e nella divulgazione di buone pratiche già sperimentate.

c) Attività di rafforzamento della comunicazione/informazione e valorizzazione della rete territoriale

Concluso il percorso di informazione/formazione, l'anno scolastico 2019-2020 si aprirà con una conferenza pubblica (*infoday*) di comunicazione dei risultati raggiunti attraverso i due interventi e con l'avvio di tutte le attività dirette a rafforzare la rete tra le scuole, le istituzioni del territorio, gli enti del volontariato sociale e le famiglie, soprattutto nelle aree territoriali a rischio (periferie urbane e zone a degrado socio-economico specificamente individuate, aree sottoposte a influenza del crimine organizzato). In questa fase dovrà essere valorizzata la figura del docente referente che costituisce il "*trait d'union*" tra i docenti, la famiglia e le istituzioni del territorio. Quest'ultimo, attraverso l'ausilio di una piattaforma digitale disponibile alla fine del percorso formativo, dovrà cercare di coinvolgere anche gli altri colleghi nel percorso effettuato e dovrà farsi parte diligente nel coinvolgimento delle famiglie e rafforzamento della rete con le istituzioni del territorio e del volontariato.

4. Criteri di riparto delle risorse

Il criterio di suddivisione delle risorse stimate è basato sulla quantificazione dei costi dell'attività di formazione e sulla destinazione della somma rimanente per il 70% alle attività di preparazione dei contenuti e del supporto organizzativo per la realizzazione del piano e del restante 30% alle attività di rafforzamento della comunicazione/informazione e valorizzazione della rete territoriale. Per la realizzazione di tali ultime azioni si confida nella partecipazione dei docenti già formati e del volontariato.

5. Comunicazione istituzionale

Nel Piano di lavoro sono previsti due eventi pubblici di informazione e comunicazione: il primo alla fine del percorso formativo per i docenti e il secondo alla fine del triennio di validità del protocollo a termine delle attività. Gli eventi pubblici sono rivolti a tutti e tre i target di riferimento e a tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nel sensibilizzare e prevenire precocemente l'uso di droghe in età scolare.

**SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ
TARGET PRIMARIO: DOCENTI**

OBBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
<p>Formazione di un nucleo di docenti referenti in ogni istituto scolastico e condivisione "a cascata" del percorso formativo</p>	<p>Tecniche di comunicazione e di ascolto. Tecniche di gestione dei gruppi. Osservazione e lettura dei segnali di difficoltà nell'alunno; Prevenzione selettiva dei fattori di vulnerabilità e <i>early detection</i>; Benessere e salute psico-sociale dei ragazzi con riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali (<i>life skills</i>) e programmi di influenza sociale.</p>	<p>Individuazione di docenti da formare che assumeranno il ruolo di referenti</p>	<p>MIUR in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore</p>	<p>Individuazione di due docenti per ogni scuola</p>	<p>febbraio-giugno 2018</p>
		<p>Calendrarizzazione delle giornate formative in ciascuna provincia</p>	<p>MIUR in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore</p>	<p>Definizione del calendario degli incontri su base provinciale</p>	<p>febbraio-giugno 2018</p>
		<p>Elaborazione di un piano formativo rivolto ai docenti referenti in metodologia <i>blended</i> ovvero attraverso una metodologia tesa a valorizzare sia i punti di forza della formazione in presenza che le specificità della formazione a distanza, in particolare della formazione in rete</p>	<p>MIUR in collaborazione con soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.</p>	<p>Progettazione del piano formativo per docenti (da diffondere "a cascata")</p>	<p>febbraio-giugno 2018</p>
<p>Progettazione per utilizzo di fondi europei strutturali e non.</p>	<p>Realizzazione di percorsi di formazione: moduli in presenza per ogni scuola (realizzati in scuole dotate di locali adatti a contenere tutti i docenti referenti della provincia)</p>	<p>Soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.</p>	<p>Formazione di due docenti per ogni scuola</p>	<p>sett. 2018-giugno 2019</p>	
<p>Progettazione, creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici</p>	<p>Valutazione dei risultati raggiunti attraverso i docenti "referenti"</p>	<p>MIUR in collaborazione con soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.</p>	<p>Valutazione tramite questionari del gradimento dei corsi</p>	<p>giugno 2019</p>	
<p>Progettazione, creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici</p>	<p>MIUR con eventuale supporto di soggetti scelti attraverso procedure di evidenza pubblica</p>	<p>Messa <i>on line</i> di una piattaforma digitale</p>	<p>luglio 2019</p>	<p>luglio 2019</p>	

		<i>Infoday</i> con la partecipazione di tutti i docenti che hanno preso parte alla formazione e presentazione dei risultati	MIUR e DPA della PCM con eventuale supporto di soggetti individuati dal MIUR attraverso procedure di evidenza pubblica	Organizzazione di un <i>infoday</i> nazionale con collegamento e- <i>streaming</i>	settembre 2019
--	--	---	--	--	-----------------------

**SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ
TARGET PRIMARIO: GENITORI**

OBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
<p>Rafforzare i fattori di protezione e diminuire i fattori di rischio attraverso l'informazione e il supporto ai genitori</p>	<p>Comportamenti sintomatici (aggressività minori, scarso rendimento scolastico, scarsa interazione familiare e sociale). Alleanza educativa genitori-docenti-studenti. Fattori comportamentali, di protezione e di rischio correlati all'uso di sostanze stupefacenti.</p>	<p>Individuazione aree territoriali a rischio (periferie urbane, zone a degrado socio-economico e/o esposte a fenomeni di crimine organizzato) Piano di incontri nelle aree a rischio con associazioni, enti del privato sociale e docenti referenti formati attraverso il piano di formazione</p>	<p>MILUR, in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi, Istituti di Istruzione Superiore, enti del privato sociale MILUR – Scuole polo</p>	<p>Selezione di un determinato numero di aree territoriali a rischio Individuazione di una rete di scuole polo. Individuazione del numero e calendario di svolgimento degli incontri</p>	<p>settembre – dicembre 2019 gennaio– giugno 2020</p>
		<p>Realizzazione di materiali di comunicazione per informazione/formazione ai genitori</p>	<p>MILUR con soggetti scelti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e eventuale supporto di soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica</p>	<p>Lancio di una campagna di comunicazione integrata.</p>	<p>gennaio– giugno 2020</p>
		<p>Evento di chiusura attività e presentazione dei risultati</p>	<p>MILUR con soggetti scelti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e eventuale supporto di soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica</p>	<p>Organizzazione di 1 <i>Infoday</i> nazionale con collegamento streaming</p>	<p>giugno 2020</p>

**SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ
TARGET PRIMARIO: STUDENTI**

OBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
<p>Accrescere i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio legati alla dipendenza. Sensibilizzazione dei docenti e dei genitori all'individuazione precoce dei fenomeni di dipendenza. Rafforzamento del supporto scientifico e amministrativo per la realizzazione e il monitoraggio dei risultati del programma triennale</p>	<p>Criticità comportamentali da dipendenza nell'ambito scolastico ed extrascolastico. Fattori di vulnerabilità e <i>early detection</i>. Segnali di difficoltà nello studente (apprendimento socio emotivo per far fronte ai fattori di rischio, come comportamento aggressivo, scarse abilità sociali, difficoltà scolastiche e abbandono scolastico). Analisi delle realtà del volontariato sociale attive nel settore delle dipendenze.</p>	<p>Elaborazione e diffusione a tutte le scuole di linee di indirizzo integrate. Definizione dei contenuti e delle modalità per veicolare l'informazione (canali "social", applicazioni, portale). Mappatura e valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole. Ideazione e preparazione di una campagna informativa. Allargamento del comitato di attuazione indirizzato e monitoraggio.</p>	<p>MIUR, DPA, soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.</p>	<p>Definizione del documento di indirizzo Definizione della campagna informativa Almeno 4 riunioni del comitato allargato</p>	<p align="center">gennaio – giugno 2018</p>
<p>Promuovere salute e prevenire l'assunzione di sostanze tra i giovani. Rafforzare la resilienza verso l'uso di alcol/drogh e sensibilizzazione sui rischi per la salute. Promuovere l'utilizzo responsabile della rete internet. Collegare informazione/sensibilizzazione degli studenti e formazione dei docenti.</p>	<p>Benessere psicofisico negli ambienti di scuola e famiglia. Promozione di stili di vita sani. Legami tra domanda e offerta di droghe e criminalità organizzata. Utilizzo responsabile della rete internet. Informazione sulle attività svolte dalle associazioni di volontariato.</p>	<p>Realizzazione di una campagna informativa. Valorizzazione ed estensione del network scuole/istituzioni del territorio, soprattutto in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.</p>	<p>MIUR con eventuale supporto di soggetti scelti attraverso procedure pubbliche</p>	<p>Lancio di una campagna di comunicazione integrata. Attivazione di almeno 2 degli strumenti digitali dedicati. Attivazione di 1 concorso nazionale per le scuole in rete su campagne di informazione realizzate dagli studenti.</p>	<p align="center">settembre 2018 - giugno 2019</p>

SCHEDA FINANZIARIA
Target primario docenti
RISORSE STIMATE: 1.350.000,00 euro

AZIONI	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
Formazione di un nucleo di docenti referenti in ogni istituto scolastico e condivisione "a cascata" del percorso formativo. <i>Infoday</i> di conclusione del percorso formativo.	Attività di formazione in presenza	16 ore di formazione x 640 gruppi di 25 docenti ciascuno	Costo docenti formatori 100,00 euro l'ora Comprendivo di ritenuta d'acconto	1.024.000,00 €
	Attività di sorveglianza da parte del personale ATA	16 ore x 640 scuole	Costo per personale ATA 25,00 euro l'ora	256.000,00 €
	Attività di supporto organizzativo	Cancelleria	31,00 euro per ciascuna scuola	20.000,00 €
	Creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici.	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per la creazione, aggiornamento e manutenzione del portale.		30.000,00 €
	<i>Infoday</i> con la partecipazione di tutti i docenti che hanno preso parte alla formazione e presentazione dei risultati	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per organizzazione dell'evento		20.000,00 €
	TOTALE GENERALE			1.350.000,00 €

SCHEDA FINANZIARIA

Target primario genitori

RISORSE STIMATE: 495.000,00 euro

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
Rafforzare i fattori di protezione e diminuire i fattori di rischio attraverso l'informazione e il supporto ai genitori	Piano di incontri con associazioni ed enti del privato sociale nelle aree a rischio	Procedura di gara per l'individuazione di scuole polo		300.000,00 €
	Realizzazione di materiali di comunicazione/informazione.	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica.		195.000,00 €
			TOTALE GENERALE	495.000,00 €

SCHEDA FINANZIARIA
Attività preparatoria – Attività rivolte a target primario studenti – Attività di comunicazione istituzionale
RISORSE STIMATE: 1.155.000,00 euro

AZIONI	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
<p>Rafforzamento del supporto scientifico e amministrativo per la realizzazione e il monitoraggio dei risultati del programma triennale. Preparazione per le attività informative rivolte agli studenti e per il piano di formazione rivolto ai docenti.</p>	<p>Definizione dei contenuti e delle modalità per veicolare l'informazione (canali "social", applicazioni, portale). Ideazione del materiale e dei supporti digitali. Mappatura e valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole. Ideazione e preparazione della campagna informativa. Attività preparatoria per la realizzazione del piano di formazione rivolto ai docenti. Monitoraggio delle attività realizzate</p>	<p>Conclusione di una o più convenzioni con soggetti scelti ex art. 15 della l. 241/1990.</p>		<p>600.000,00 €</p>
<p>Realizzazione di una campagna informativa. Valorizzazione ed estensione del network scuole/istituzioni del territorio, soprattutto in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.</p>	<p>Lancio di una campagna di comunicazione. Attivazione di almeno 2 degli strumenti digitali dedicati e rivolti al potenziamento della campagna di informazione e all'approfondimento del messaggio.</p>	<p>Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del materiale di comunicazione e degli strumenti digitali.</p>	<p>Assegnazione di fondi alle scuole vincitrici del concorso.</p>	<p>155.000,00 €</p>
	<p>Concorso nazionale per le scuole per l'approfondimento del messaggio fornito con la campagna di informazione e la valorizzazione del network scuole polo/istituzioni del territorio specie in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.</p>			<p>200.000,00 €</p>
<p>Attività di comunicazione istituzionale</p>	<p>Organizzazione di due eventi pubblici per l'informazione alla collettività sullo stato di avanzamento del programma triennale</p>	<p>Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per l'organizzazione degli eventi</p>		<p>200.000,00 €</p>
			TOTALE GENERALE	<p>1.155.000,00 €</p>

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO

La realizzazione di quanto previsto dal “Piano di Lavoro” (da ora Piano) è soggetto ad attività di monitoraggio svolte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal MIUR – Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione.

L’art. 4, comma 2, del Protocollo d’intesa tra la PCM e il MIUR del 7 agosto 2017 e l’art. 2 del Decreto del Segretario Generale della PCM dell’8 settembre 2017 prevedono infatti che il Piano descriva “le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati”.

La finalità del monitoraggio è quella di segnalare in tempo reale eventuali ritardi, criticità, difficoltà di implementazione degli interventi previsti nel Piano che si pongano come ostacolo al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano medesimo in coerenza con il Protocollo e il Decreto menzionati.

In concreto, ciò significa che le attività previste dal Piano e sintetizzate dalle schede tecniche preliminare vadano innanzitutto:

- a) monitorate e verificate nella loro effettiva attuazione di carattere amministrativo/organizzativo, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma definito in dettaglio all’interno delle schede tecniche preliminari;
- b) monitorate e verificate, “passo-dopo-passo”, all’interno della sequenza dei processi decisionali, (inclusi quelli che attengono alle fasi di messa a disposizione e utilizzo effettivo delle risorse finanziarie individuate dal Decreto) che vengono avviati con gli step iniziali di cui al punto a), sempre nel rispetto dei limiti temporali previsti dal citato cronoprogramma;
- c) monitorate e verificate nella dimensione del raggiungimento dei tre target di destinatari previsti dal Decreto e dal Protocollo.

Pertanto, sul piano della organizzazione delle attività di monitoraggio, all’interno delle modalità “congiunta” e “disgiunta” più avanti specificate, appare opportuno che il Comitato di Indirizzo, attuazione e monitoraggio individui con precisione la sequenza dei processi decisionali di cui al punto b). In tal modo, i soggetti responsabili del monitoraggio e della verifica dell’effettiva attuazione del Piano avranno a disposizione un quadro chiaro e trasparente che consente di rendicontare con attenzione e con regolarità lo stato di avanzamento delle diverse iniziative messe in campo.

La verifica della piena implementazione delle azioni previste dal Piano, incluso l’utilizzo delle risorse finanziarie progressivamente veicolate dalla PCM al MIUR, potrebbe consentire una prima valutazione di impatto dell’efficacia delle iniziative

poste in essere sulla base del Piano avendo a mente gli obiettivi specifici previsti per ciascuno dei tre target.

Appare altresì opportuno, come sopra accennato, che le attività di illustrazione delle attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati vadano distinti in una modalità "congiunta" e in una "disgiunta" qui di seguito specificate:

a) La **modalità congiunta** si realizza, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dal "Protocollo di intesa, dal decreto di istituzione dell'organismo e dall'accordo di collaborazione DPA-MIUR, nell'ambito del "Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio". A tal fine, il Comitato applica le seguenti attività di verifica e monitoraggio tenendo costantemente in considerazione la tempistica specificata dal cronoprogramma:

- **per il target "docenti"**

- sull'individuazione di due docenti referenti per ogni scuola;
- sulla definizione del calendario degli incontri tra esperti e futuri docenti referenti su base provinciale;
- sulla progettazione del piano formativo per i docenti referenti;
- sul numero di corsi effettivamente realizzati;
- sul numero di docenti referenti effettivamente formati e di insegnanti successivamente coinvolti (formazione "a cascata");
- sul grado di formazione e di coesione del gruppo di formatori;
- sul grado di comprensibilità e gradimento da parte dei docenti referenti formati degli output realizzati;

- **per il target "studenti"**

- sull'allargamento del Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio;
- sulla operatività, con almeno quattro riunioni, effettuate, del Comitato "allargato";
- sulla definizione e successiva diffusione a tutte le scuole del documento contenente le "linee di indirizzo generale";
- sulla mappatura e la valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole;
- sulla definizione e successivo "lancio" della campagna di comunicazione integrata;
- sul grado di conoscenza dei temi oggetto di comunicazione, tramite indagini a campione prima e dopo l'avvio della campagna informativa soprattutto nelle realtà periferiche e a maggiore degrado economico e sociale;
- sul numero di accessi ai canali digitali dedicati (applicazioni/sito);
- sull'attivazione di un concorso nazionale per le scuole in rete su campagne di informazione realizzate dagli studenti;
- sul numero di studenti effettivamente raggiunti dalle campagne di informazione/comunicazione messe in atto;

- sul grado di comprensibilità, accettabilità e gradimento degli output realizzati da parte degli studenti;

- **per il target “genitori”**

- sulla individuazione e sulla selezione delle aree territoriali a rischio;
- sulla realizzazione di un piano di incontri all'interno di istituti scolastici presenti nelle aree summenzionate;
- sulla realizzazione e sul “lancio” di una campagna di informazione integrata;
- sulla programmazione e sulla effettiva realizzazione di un infoday nazionale;
- sul numero di richieste di coinvolgimento;
- sul numero di interventi;
- sul numero di genitori effettivamente raggiunti dalle campagne di informazione/comunicazione messe in atto;
- sul grado di soddisfazione degli utenti/genitori rispetto alle informazioni ricevute;

- **per tutti i target,**

- sullo stato degli indicatori di risultato previsti per il raggiungimento dei diversi obiettivi previsti dal Piano e dalle schede tecniche preliminari;

b) La **modalità disgiunta** si realizza, ai sensi del Protocollo e dell'Accordo di collaborazione, per quanto attiene:

- al piano dei rapporti tra Dipartimento politiche antidroga e MIUR. Tali attività sono svolte, presso ciascuna delle Amministrazioni coinvolte, per il tramite delle competenti strutture del DPA e del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- al complesso delle procedure che il MIUR svolge direttamente in attuazione degli impegni assunti con il DPA e con altri soggetti terzi.

Gli adempimenti istruttori hanno carattere intermedio e finale. Gli intervalli hanno, di regola, durata semestrale.

La base degli adempimenti istruttori è costituita dalla reportistica di tipo tecnico e finanziario prevista dall'Accordo di collaborazione DPA-MIUR.

In esito alle verifiche e alle rendicontazioni svolte, il DPA e il MIUR redigono, per quando di competenza, attestazioni di conformità dei risultati e/o di regolare esecuzione necessarie al completamento **delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione delle somme dovute.**

Obiettivi	Azioni	Tempo																				
		2018																				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12									
Formazione di un nucleo di docenti referenti in ogni istituto scolastico e condivisione a cascata del percorso formativo.	Individuazione dei docenti da formare che assumeranno il ruolo di referenti.																					
	Calendarizzazione delle giornate formative in ciascuna provincia.																					
	Elaborazione di un piano formativo rivolto ai docenti con l'utilizzo della metodologia blended																					
	Realizzazione di percorsi di formazione: moduli in presenza per ogni scuola (realizzati in scuole dotate di locali adatti agli incontri di formazione)	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X								
	Valutazione dei risultati raggiunti attraverso i docenti referenti.																					
Progettazione, creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici.																						
	Info day con la partecipazione di tutti i docenti che hanno preso parte alla formazione.																			X		

